

Il BPA torna sotto la lente dell'EFSA

Approvato un nuovo protocollo scientifico per valutare la tossicità del bisfenolo A. Un gruppo di lavoro inizierà la revisione l'anno prossimo.

20 dicembre 2017 07:25

In base ai riscontri di una consultazione pubblica e di un incontro con esperti tenutosi a Bruxelles, l'agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha messo a punto un nuovo protocollo scientifico per valutare la tossicità del bisfenolo A (BPA), sostanza chimica impiegata nella produzione di policarbonato e di resine epossifenoliche, queste ultime utilizzate per rivestire internamente lattine in alluminio e serbatoi per acqua potabile. Il BPA è anche presente nella carta termica e in alcuni prodotti cosmetici.



L'EFSA ha valutato la sicurezza del BPA nei materiali a contatto con alimenti più volte in passato. Durante l'ultima revisione, risalente al 2015, l'Agenzia ha confermato che questa sostanza, ai livelli attuali di esposizione, non rappresenta un rischio per la salute della popolazione ([leggi articolo](#)). La necessità di rivedere la decisione viene dalla pubblicazione di nuovi studi scientifici, in particolare sulla tossicità del BPA per il sistema immunitario.

Il nuovo protocollo, approvato il 30 novembre scorso dal gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici (CEF), presenta alcune novità: "Cambiamenti importanti riguardano l'inclusione o l'esclusione di alcuni tipi di studi - spiega Ursula Gundert-Remy, che ha presieduto il gruppo di lavoro internazionale dell'EFSA che ha sviluppato il documento -. Nella revisione verranno inclusi studi sull'uomo a misurazione individuale e trasversale. Abbiamo anche ampliato e chiarito in che modo valuteremo le prove, stimeremo la nostra fiducia nei risultati degli studi ed esprimeremo la probabilità di effetti".

L'EFSA istituirà un nuovo gruppo di lavoro nel 2018 e inizierà a raccogliere documenti e dati scientifici. Nel dossier sarà incluso anche il rapporto dello studio biennale di base Clarity-BPA sui roditori e pubblicazioni su studi accademici sviluppati a partire dallo studio Clarity, quando saranno disponibili.

Il progetto Clarity-BPA è stato sviluppato negli Stati Uniti dall'Istituto nazionale di scienze della salute ambientale (NIEHS) e dalla Food and Drug Administration (FDA) e gestito dal National Toxicology Program (NTP).

Nel frattempo restano in vigore i limiti fissati tre anni fa dall'EFSA, che ha ridotto la dose giornaliera tollerabile (DGT) per il BPA da 50 microgrammi per chilogrammo di peso corporeo al

giorno ($\mu\text{g}/\text{kg}$ di peso corporeo/giorno) a $4 \mu\text{g}/\text{kg}$ di peso corporeo/giorno.

© Polimerica - Riproduzione riservata